25 ANNI IL COMITATO ARAVECCHIA e la FESTA DEI MATTI

di Paola Bertelli

Il Comitato Contrada Aravecchia comincia la sua attività nell'agosto 1991 dalla volontà di circa una trentina di persone di riprendere ad organizzare una vecchia festa estiva, la "Festa dei Matti", nata nel 1969 nei boschi dei Pianacci. Il nome della sagra si ispira al poemetto di Don Gaetano Nizzi, nel quale il sacerdote canzona goliardicamente gli abitanti di Palagano, definendoli "matti" per la loro voglia di scherzare, divertirsi, fare baldoria.

Quest'anno la festa è arrivata alla 25ª edizione, con grande successo in termini di partecipazione: durante i quattro giorni della manifestazione sono state stimate circa 20.000 presenze.
Nel corso degli anni la festa si è ingrandita in termini di animazioni, di proposte e di pubblico, tanto da passare dal centro abitato del nucleo di "Aravecchia" (da qui il nome dell'associazione) all'area del parco comunale di Palagano.
La manifestazione paesana si svolge nell'arco di quattro giorni - in genere dal 12 al 15 agosto di ogni anno - ed è dedicata ad un pubblico vario: bambini, giovani, famiglie e persone anziane. Vengono proposte animazioni, spettacoli e musica, anche popolare: il "Canto del maggio", ad esempio, è un'antica tradizione molto apprezzata dagli anziani del nostro territorio.
Di notevole importanza il progetto dedicato ai bambini, che viene proposto ormai da nove anni, denominato "Una pazza isola per piccoli matti!" collocata nella piazza del Municipio dove il Comitato ha allestito uno spazio nel quale i bambini possono giocare e sbizzarrirsi con attività diurne, spettacoli pre-serali e serali, una girandola di iniziative a cura di animatori ed educatori specializzati, che si occupano dei più piccoli, alternando momenti di puro svago a piccole riflessioni; allegre passeggiate nel verde e gustose merende. Alla sera, come per "i grandi", uno speciale teatro ha ospitato veri e propri spettacoli: la scuola di ballo, le marionette musicali, la magia delle ombre e le fiabe animate!
La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale, con tutti gli esercenti, con i commercianti del Comune e con ditte della provincia di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Milano, è ad accesso completamente gratuito e si rivolge ad un pubblico vasto, residenti e turisti, con la possibilità per una famiglia di trascorrere una giornata all'aria aperta, all'interno di un parco, con musica, divertimento, animazione e la possibilità di degustare prodotti tipici:

ciacci, polenta con cinghiale, tortelloni di ricotta, gnocco fritto, tigelle e la torta di riso e patate, specialità gastronomica ricavata da un'antica ricetta tradizionale del nostro Appennino.
La "Torta di Riso e Patate", che è stata tramandata di generazione in generazione, infatti, è un piatto che già a partire dagli anni '30/'40 si trovava sulle tavole dei nostri nonni. Veniva preparata con ingredienti "poveri", quali patate, formaggio stagionato, panna, latte, riso. Quando non c'era quest'ultimo cereale, "un po' più caro", veniva sostituito con il farro. Tutto l'impasto veniva cotto direttamente sulle braci dei camini e rappresentava l'alimentazione completa della domenica. Gli amanti di questo piatto lo possono trovare tutto l'anno presso i due Forni di Palagano. Gli ingredienti attuali sono: patate, riso, latte, panna, parmigiano reggiano stagionato, lardo, aglio, rosmarino, pepe e sale. Il "riso" della torta di patate di Palagano è la variante rispetto alla torta che si è soliti trovare in Appennino nella quale questo ingrediente non viene utilizzato.
L'attività del Comitato Contrada Aravecchia, oltre a quella estiva della "Festa dei Matti", considerata principale per l'entità ed il tempo che impiega l' organizzazione , continua anche nel corso dell'anno con la partecipazione ai vari eventi che si svolgono sul territorio comunale, come ad esempio la "Sagra del Ciaccio", che si tiene a fine giugno e i "Mercatini natalizi" a dicembre.

Nel corso degli anni, grazie al ricavato delle varie feste, il Comitato Contrada Aravecchia, essendo un'associazione senza scopo di lucro, ha investito fondi nell'acquisto diretto di varie attrezzature: gazebi estensibili in PVC chiusi lateralmente, pagode aperte sui quattro lati, box in acciaio zincato, tavoli e panche, attrezzatura da cucina.
Tutto ciò viene utilizzato, nel corso dell'anno anche da altre associazioni del territorio: Polisportiva di Palagano, Savoniero e Boccassuolo, Parrocchia di Palagano, AVIS e AVAP, Pro Loco e Maestri Ciacciai di Palagano.
L'Associazione ha partecipato direttamente anche al miglioramento del parco comunale: acquisto del gioco "Palestrina Multipla", copertura delle gradinate in legno, costruzione, insieme al Comune, di una struttura in legno adibita a bar e magazzino, pavimentazione della pista di pattinaggio, pannelli in legno per il palco, costruzione delle piattaforme in cemento per lo stand della pesca e per la collocazione del box da adibire a cucina (insieme al comune), costruzione e sistemazione della cunetta principale tra il vialetto del parco, la pista di pattinaggio e la scarpata dietro al bar, costruzione di una fontana pubblica in sasso, in memoria di un socio dell'associazione: Bruno Marasti.
Tra le finalità del Comitato, rientra l'attività scolastica dei bambini e ragazzi del territorio, pertanto, l'associazione ha acquistato direttamente, nei vari anni, materiale didattico e attrezzature necessarie al buon funzionamento delle seguenti scuole: Scuola dell'infanzia di Palagano (gioco-casetta da interno ed esterno e materiale didattico), Scuola Primaria di Palagano (materiale didattico e per il tempo libero), Scuola Secondaria di 1° grado Palagano (materiale per l'aula informatica e iniziativa "Da Fossoli a Mathausen"), Scuola Secondaria di 2° grado di Palagano – Liceo linguistico-pedagogico (attrezzatura per campetto e palestra).
Infine, dal 2001 al 2004, il Comitato Contrada Aravecchia ha partecipato, per conto dell'amministrazione comunale, alle varie edizioni di "Asso di gusto" a Modena, per la promozione e valorizzazione del proprio territorio dal punto di vista turistico e gastronomico (con la torta di riso e patate).
L'associazione si è dotata di uno speciale logo identificativo, tratto dallo stemma su un portale nel nucleo abitativo di Aravecchia ancora presente e visitabile.
Risale al tardo-cinquecento, a sesto acuto, recante scolpito a bassorilievo, nella chiave d'arco, il simbolo dell'impresa del diamante.